



INVITO AL CINEMA

25^a EDIZIONE

YOUTH - LA GIOVINEZZA è una riflessione sull'Arte, la Creazione, la Bellezza. Un film sul tempo che passa mentre la giovinezza (degli altri) ci assedia senza riguardi. **YOUTH - LA GIOVINEZZA** è il titolo ambiguo e forse irridente del nuovo film di Paolo Sorrentino, che poteva anche intitolarsi "*La solitudine*". Dopo l'Oscar per "*La grande bellezza*" Paolo Sorrentino è il più internazionale dei registi italiani. La sua poetica è da sempre attratta da uomini alla fine, disillusi, che per un'ultima volta hanno il dono di rivivere o rivedere la vita, a volte per il tramite di figure o immagini femminili. È questo il tema attorno a cui ruota il suo cinema, nutrito spesso da ricordi che riemergono come piccole apparizioni. Anche in questo film c'è il Tempo che passa e uomini e donne che fanno il conto col passato e la sua grandezza: che si chiamino Tony Pisapia (il protagonista di "*L'Uomo in più*", 2001), cantante spavaldo ed egocentrico; Giulio Andreotti ("*Il Divo*", 2008) seduto su una sedia ad interrogarsi sulle scelte drammatiche del passato, Cheyenne ("*This must be the place*", 2011), la rockstar in disarmo che si aggrappa ad un passato di gloria che ora non rinnega ma rifugge. Per arrivare al conosciutissimo Jep Gambardella di "*La grande bellezza*" (2013) che a 60 anni non vuole più fare le cose che non gli piacciono. Anche fare i conti col tempo, del resto, vuol dire Giovinezza. Cosa rimane di essa nella Terza età, quella avanzata (in tutti i sensi). Le angosce, le attese, i segreti e, soprattutto, la consapevolezza di una memoria destinata a perdersi nel tempo. Una Giovinezza che è uno specchio riflettente (e deformante al contempo) di passioni, desideri e fragilità.

Siamo in Svizzera, in un elegante albergo ai piedi delle Alpi, dove Fred Balinger (*Michael Caine*) e Mick Boyle (*Harvey Keitel*), due vecchi amici alla soglia degli ottant'anni, trascorrono insieme una vacanza primaverile. Fred è un compositore e direttore d'orchestra in pensione, Mick un regista ancora in attività. Sanno che il loro futuro si va velocemente esaurendo e decidono di affrontarlo insieme. Guardano con curiosità e tenerezza alla vita confusa dei propri figli, all'entusiasmo dei giovani collaboratori di Mick, agli altri ospiti dell'albergo, a quanti sembrano poter disporre di un tempo che a loro non è dato. Fred, il compositore inglese delle celebri *Canzoni piacevoli*, si è ritirato e resiste all'invito della regina Elisabetta di tornare a dirigere per il compleanno del principe Filippo; Mick si affanna nel tentativo di concludere la sceneggiatura di quello che pensa sarà il suo ultimo e più significativo film per il quale vuole come protagonista la vecchia amica e star internazionale Brenda Morel (*Jane Fonda*). Entrambi hanno una forte consapevolezza del tempo che sta passando in modo inesorabile, lo stesso che scava dentro loro un vuoto in cui dare alloggio alla nostalgia...

YOUTH - LA GIOVINEZZA riassume e rielabora tutto ciò che Sorrentino ha già fatto, ma in forma addolcita e semplificata, riconoscibile e seducente. Anche la scelta dei luoghi che lui documenta con una solennità che li rende belli e inquietanti, contribuisce a creare una specie d'incanto che va oltre la storia e la bravura di tutti gli interpreti. Il paesaggio ordinato e lucente delle montagne svizzere innevate e il candido lussuoso albergo con i suoi stretti corridoi, che ricorda "*Shining*". In fila, silenziose e come intorpidite persone con lo stesso accappatoio bianco scendono mute alle cure, ai massaggi, a saune che promettono di fermare il tempo, di prolungare una giovinezza che non c'è più da troppo. **YOUTH - LA GIOVINEZZA** non è solo un film sulla vita, sulla vecchiaia, ma anche sull'eterna giovinezza dell'arte, di quel cinema e quella musica che rimbombano attraverso i suoni e le immagini sullo schermo, e nelle parole dei protagonisti, mescolando alto e basso, sacro e profano, sublime e grottesco.

YOUTH - LA GIOVINEZZA è stato presentato in concorso al Festival cinematografico di Cannes 2015. Il 12 dicembre ha vinto il Premio per il Miglior Film, Migliore Regia e Miglior Attore protagonista (*Michael Caine*) agli E.F.A., European Film Awards 2015, gli "Oscar" europei, a Berlino.

Con **YOUTH - LA GIOVINEZZA** il Cineclub "*La Dolce Vita*" riprende le proiezioni dopo le vacanze natalizie. Il film sarà proiettato **Lunedì 11 Gennaio** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**, nell'ambito della 25^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*".